



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

## PROPOSTA DI LEGGE

### MISURE DI CONTRASTO AI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMianto

## SCHEDA AIR

### ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Sezioni	Contenuti
<b>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</b>	<p><b>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</b></p> <p>La presente proposta di legge reca misure per il contrasto ai pericoli derivanti dalla presenza di amianto sul territorio regionale.</p> <p>A distanza di oltre 30 anni dall'entrata in vigore della legge 27 marzo 1992, n. 257 con la quale sono state dettate norme per la cessazione dell'impiego dell'amianto sull'intero territorio nazionale, il pericolo determinato dalla diffusa presenza di amianto in edifici pubblici e privati continua a rappresentare una minaccia per la salute dei cittadini e per l'ambiente.</p> <p>Un rischio destinato ad aumentare con il naturale processo di usura dei manufatti. Tale materiale si è rivelato altamente nocivo per la salute dell'uomo per la sua proprietà di rilasciare fibre che, se inalate, possono provocare patologie gravi ed irreversibili a carico dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi).</p> <p>Secondo l'ultimo dossier "Liberi dall'amianto?" realizzato da Legambiente (dati 2018 relativi a 15 Regioni) sul territorio nazionale ci sono circa 370mila strutture contenenti amianto (tra cui 214.469 edifici privati, 50.744 pubblici, 20.269 siti industriali e 65mila coperture in cemento amianto). Il tallone d'Achille, in tutte le regioni, resta lo smaltimento, aggravato da un'impiantistica insufficiente, che impone di esportare all'estero una buona parte del materiale rimosso. Anche la situazione a livello sanitario è preoccupante. Secondo il VI rapporto del ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) del 2018, nel periodo 1993 – 2015 sono 27.356 i casi di mesotelioma maligno (MM) diagnosticati. Oltre il 90% dei casi di mesotelioma registrati risulta a carico della pleura. Sono presenti, inoltre, 1.769 casi peritoneali (6,5%). Inoltre, secondo l'Inail (l'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro), sono oltre 6mila le morti l'anno causate dall'amianto.</p> <p>Il drammatico scenario che ha condotto nel 1992 all'approvazione della menzionata legge statale, sia nei numeri che nel quadro clinico e nella prospettiva di vita, non sembra essere mutato e testimonia la necessità che il tema si ponga ancora al centro dell'agenda dei decisori politici.</p>



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

**b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.**

La proposta di legge ha quale obiettivo primario la tutela della salute umana e dell'ambiente attraverso l'azione di contrasto ai pericoli derivanti dall'amianto, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 marzo 1992, n. 257 e in osservanza del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto), estendendo il campo di intervento anche all'amianto in matrice compatta. Tale obiettivo si declina attraverso:

- la prescrizione di norme di prevenzione per la bonifica dall'amianto;
- la ricerca e la sperimentazione di tecniche per la bonifica dall'amianto e il recupero dei siti contaminati;
- la promozione di politiche di sostegno per l'assistenza delle persone affette da malattie asbesto correlate;
- la conoscenza epidemiologica, la prevenzione nella popolazione e la sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti ed ex esposti a fibre d'amianto;
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle Aziende sanitarie locali (AASSLL), dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Campania (ARPAC) e delle imprese che si occupano di attività di bonifica e smaltimento dell'amianto;
- la promozione di finanziamenti agevolati per la bonifica di edifici con presenza di manufatti contenenti amianto.
- la promozione di iniziative di educazione e informazione finalizzate a ridurre la presenza dell'amianto, anche attraverso il coinvolgimento delle AASSLL e dei medici di medicina generale.

La proposta favorisce la rimozione dell'amianto e la sostituzione di manufatti contenenti amianto con materiali e sistemi ecologici, anche attraverso azioni, in collaborazione con gli enti locali, mirate alla sostituzione delle coperture in eternit o contenenti amianto con coperture dotate di pannelli solari fotovoltaici. Nella stessa direzione si pone il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale convertito con modificazioni in Legge 11 Settembre 2020, n. 120 che ha introdotto meccanismi incentivanti rivolti prioritariamente alle installazioni di pannelli fotovoltaici a seguito di rimozione dell'amianto.

In attuazione dei principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti e per limitare il trasporto di rifiuti pericolosi, la proposta consente alla Regione, attraverso i propri strumenti di pianificazione e programmazione, di stabilire criteri atti ad assicurare lo smaltimento o



*Consiglio regionale della Campania*  
*Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

	<p>il trattamento di quote riservate per i rifiuti contenenti amianto (RCA) provenienti dalla rimozione sul territorio regionale presso impianti ubicati sul territorio regionale.</p> <p><b>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.</b></p> <p>La proposta di legge contiene al suo interno la clausola valutativa con cui si prevede che al 31 marzo 2022 la Giunta relazioni sullo stato di attuazione della presente legge dettagliando i quesiti rispetto all'attuazione e all'efficacia della legge</p> <p><b>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</b></p> <p>Destinatari diretti dell'intervento regolatorio sono i privati cittadini in quanto proprietari di immobili contenenti amianto ovvero in qualità di soggetti danneggiati da patologie asbesto correlate, nonché gli enti pubblici, le imprese e chiunque si trovi a contatto diretto con l'amianto.</p> <p>Destinatario indiretto è la collettività in quanto la legge ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni ambientali e la tutela della salute.</p>
<b>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</b>	<p>La proposta di legge nasce dagli incontri informali con le categorie di lavoratori danneggiati dall'amianto con operatori del settore e, non ultimo, dall'esigenza di fornire, a livello regionale, una regolamentazione unitaria, al momento assente.</p>
<b>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</b>	<p>L'opzione zero non consentirebbe di raggiungere l'obiettivo in quanto si intende rafforzare l'iniziativa regionale in primo luogo per ottenere mediante un'apposita disciplina normativa una mappatura completa e aggiornata della presenza di amianto attraverso le segnalazioni ed al contempo razionalizzare le attività di smaltimento e bonifica nell'ambito del Piano regionale pericolo amianto il Piano Regionale Amianto Campania (PRAC) e la sensibilizzazione della popolazione e degli operatori economici è stata presa in considerazione in quanto non esistono nel panorama regionale odierno normative in grado di garantire una uniforme applicazione della materia.</p>



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

<p><b>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</b></p>	<p>Opzioni alternative all'intervento regolatorio non possono essere prese in considerazione dal momento che manca nell'attuale panorama normativo regionale, una regolamentazione di settore.</p>
<p><b>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</b></p>	<p><b>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</b></p> <p>I vantaggi sono per i destinatari indiretti e per tutto il sistema campano, in termini salute e benessere, oltre che per i soggetti danneggiati dalle patologie polmonari legate all'inalazione di fibre aerodisperse attraverso la possibilità di usufruire di un sostegno rafforzato.</p> <p><b>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</b></p> <p>L'opzione normativa prescelta può avere effetti positivi sulle imprese del settore dello smaltimento e della bonifica dell'amianto anche attraverso le politiche comunali per lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto.</p> <p><b>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</b></p> <p>L'impatto dal punto di vista degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese è ridotto al minimo indispensabile per garantire un quadro conoscitivo completo e sempre aggiornato.</p>
<p><b>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché</b></p>	<p>L'intervento regolatorio non impatta sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato.</p> <p>Non ci sono riflessi specifici sulle politiche giovanili</p>



**Consiglio regionale della Campania**  
**Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle**

<b>sulle politiche giovanili</b>	
<b>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</b>	<p><b>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</b></p> <p>L'attivazione dell'intervento è a carico della Giunta e della struttura amministrativa regionale competente, delle AASSLL dell'Arpac</p> <p><b>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</b></p> <p>L'intervento prevede l'istituzione di un Forum permanente sull'amianto, quale luogo privilegiato per la concertazione degli addetti ai lavori e dei cittadini improntato al dialogo aperto e condiviso sulle azioni promosse per la realizzazione degli obiettivi della legge.</p> <p><b>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Il controllo e il monitoraggio della legge sono rimessi alla valutazione degli effetti della normativa insiti nella relazione annuale da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Campania.</p> <p><b>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Non sono previsti meccanismi specifici di revisione, tuttavia le informazioni dettagliate da inserire nella relazione annuale consentono la valutazione <i>in itinere</i> dell'efficacia della normativa.</p>
<b>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</b>	<p>L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea.</p>